



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
VILLONGO – FORESTO SPARSO – GANDOSSO
Via A. Volta, 1 - 24060 VILLONGO (BG) - C.F.95118490168
☎ 035 927200 📠 035 925024
e-mail: bgic891004@istruzione.it - pec: bgic891004@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.icvillongo.edu.it

**A tutto il corpo docente
dell'Istituto Comprensivo
sua sede**

Circ.n.72

Oggetto : Ulteriori indicazioni sulla didattica a distanza

Tenendo conto del consistente prolungarsi della fase di sospensione delle attività didattiche e al fine di valorizzare appieno il lavoro già in corso di svolgimento da parte dei docenti del nostro Istituto, mi preme rilevare quanto segue:

Scuola dell'Infanzia

Dopo una prima fase emergenziale, il protrarsi della chiusura di fatto della nostra Scuola d'Infanzia ci impone di riprendere / continuare contatto coi nostri piccoli alunni. Le modalità possono essere le più varie, a seconda delle competenze digitali e della creatività dei singoli docenti e dei team, della disponibilità di strumentazione informatica posseduta dalle famiglie, delle modalità abituali di trasmissione delle informazioni utilizzate dai singoli team e dai due plessi nel rapporto scuola-famiglia, ecc.

È apprezzabile da parte dei docenti ogni tentativo di confronto fra le varie esperienze e proposte, alla ricerca, ove possibile, di una linea comune di azione, e comunque anche indipendentemente dagli esiti: ogni confronto e ogni discussione finalizzata alla ricerca di linee d'azione comuni è di per sé fertile e interessante, quand'anche non approdi a soluzioni completamente condivise, e non mancherà di portare positive conseguenze sul lavoro futuro, in condizioni di "normalità".

Dal punto di vista pratico invito i docenti della Scuola dell'Infanzia a persistere nell'attuale ricerca di proposte di impegno e di lavoro che, seppur minime, passino attraverso una qualche forma di contatto diretto coi nostri piccoli alunni.

Firmato digitalmente da MASTROGIOVANNI MARIA LUISA

Scuola Primaria

Anche per la Scuola Primaria il prolungamento dei termini di sospensione delle attività didattiche ha richiesto un "cambio di passo". Dopo aver messo in campo tutte le vostre competenze e al fine di migliorare l'efficacia degli interventi didattici a distanza, si rende necessario, a mio avviso, ora, un momento di "stop & go", una pausa (una settimana), per:

- ❖ fare il punto della situazione (cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato);
- ❖ capire come i b/i hanno risposto alle proposte;
- ❖ capire le motivazioni che hanno indotto alcuni b/i a non essere coinvolti (situazioni familiari, problemi di dispositivi, connessione, conoscenza delle modalità di utilizzo...ecc.);
- ❖ riorientare il percorso (se necessario).

Scuola Secondaria di primo grado

I docenti della scuola Secondaria di primo grado sono chiamati a dare sistematicità al lavoro che già stanno egregiamente svolgendo. Il protrarsi del provvedimento di sospensione delle attività didattiche fino (almeno) al 3 aprile dà quantomeno la possibilità di procedere ad una programmazione del lavoro. Si suggerisce di non sovraccaricare i nostri studenti assegnando attività laboratoriali e di ricerca, da rendicontare nel corso dell'incontro successivo. Si consiglia anche di lasciare il sabato a disposizione degli studenti e delle loro famiglie, non programmando incontri *online* in videoconferenza.

Alunni con Bisogni educativi speciali

Particolare attenzione dovrà essere posta nel proseguimento delle attività con questi alunni.

I docenti di sostegno stanno già svolgendo il loro lavoro sempre considerando i limiti delle realtà contingenti. Più che mai la vostra figura, in questo momento, è un'interfaccia prezioso.

Invito, invece, coloro che non l'abbiano ancora fatto di attivarsi poiché il vostro contributo è importantissimo oltre che di supporto per le famiglie.

In queste settimane di emergenza e di sperimentazione, è stato prezioso e proficuo che anche i docenti delle materie col minor numero di ore settimanali di lezione (da

Arte e Immagine a Musica, da Scienze motorie e sportive a Tecnologia, all'IRC) abbiano coinvolto i ragazzi: caratteristica tipica di queste discipline, al di là del loro valore culturale intrinseco, è il loro essere legate alla relazione che si crea fra docente e studenti, relazione che in questo momento rischia di perdersi o quanto meno di indebolirsi. Recuperare almeno in parte il rapporto coi docenti di queste discipline aiuta i nostri ragazzi a percepire una continuità di relazione e dà loro più compiutamente l'idea di un'intera comunità di docenti attivata per sostenerli in questa difficile contingenza. È quindi opportuno continuare questo contatto anche solo per lasciare un suggerimento, un esercizio da svolgere, una ricerca da effettuare, un brano musicale da ascoltare, un consiglio sul come fare attività fisica pur non potendo uscire di casa...

Al fine di svolgere questo lavoro di programmazione, per i docenti della Secondaria di primo grado è ancor più necessario attivare modalità di incontro in videoconferenza.

Infine, laddove i coordinatori di classe verificano un sistematico sottrarsi, da parte di alcuni studenti, a tutte le iniziative proposte, si chiede di comunicarne i nominativi alla scrivente (come state già facendo) che provvederà a contattare direttamente le famiglie.

Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni della propria materia definite nel corso delle sedute dei consigli di classe al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e caricherà tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, sul proprio registro personale alla voce DOCUMENTI ED EVENTI-sezione docente.

La riprogettazione non deve essere approntata subito ma sarà elaborata al termine del periodo di sospensione.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi

della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Fermo restando quanto sopra indicato e riportato nella nota MIUR che ho condiviso con voi occorre a mio avviso fare delle opportune considerazioni.

L'accelerazione che l'emergenza pandemica ha impresso sull'utilizzo delle tecnologie digitali, in ragione del distanziamento sociale, offre l'opportunità di riflettere, come in una sorta di esperienza laboratoriale, sulle tante ricadute didattiche che l'educazione a distanza comporta. Una di queste è la valutazione che, nella sua articolata complessità, è già da tempo al centro di un vasto dibattito e di una trasformazione tesa a valorizzare le competenze e a ripensare le conoscenze più come un mezzo che come un fine del dialogo educativo.

In questo senso, la produzione orale e scritta, filtrata dagli strumenti digitali, deve tenere necessariamente conto delle nuove dimensioni in cui l'insegnamento e l'apprendimento sono calati, quasi come accade ad assiomi e teoremi nel passaggio a una geometria non euclidea.

Nella didattica a distanza, quindi, è ancora più necessario superare la prospettiva monofocale della valutazione integrando la dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili con quella soggettiva dell'autovalutazione e con quella intersoggettiva del contesto.

Infatti, dal momento che i nostri studenti sono stati chiamati a interagire attraverso nuovi canali di comunicazione e di edizione dei contenuti e che devono necessariamente attivare nuove abilità o declinare quelle tradizionali nelle possibilità di un *medium* sconosciuto o solo parzialmente noto, la triangolazione del processo valutativo (dimensioni oggettiva, soggettiva e intersoggettiva) deve essere potenziata. Ecco perché, a mio modesto parere si rende necessario considerare l'azione valutativa sul fronte delle *soft skill* che integrano il sistema di valutazione delle *hard skill* mettendo a sistema tre dimensioni centrali in questa rinnovata forma della relazione docente-discente. La griglia che vado a proporre per la loro misurazione costituisce

chiaramente uno strumento provvisorio e in divenire perché aperto a tutte le sollecitazioni che la nuova strada intrapresa ci stimola a raccogliere. Essa, a mio avviso, permette tuttavia di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente con le attese dell'orizzonte socio-culturale a cui appartiene senza sacrificare l'importanza dei contenuti e degli effetti dei diversi stili di insegnamento: si tratta infatti di una griglia integrativa rispetto a quelle già condivise che semmai vuole riconoscere un peso legittimo alle peculiarità degli stili di apprendimento individuali.

SOFT SKILLS	DIMENSIONI	LIVELLI
<i>COSCIENZIOSITA'</i>	FREQUENZA	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
<i>PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING</i>	ABILITA'	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
<i>APERTURA MENTALE CREATIVITA' TEAM BUILDING (COOPERAZIONE – NEGOZIAZIONE)</i>	DISPONIBILITA'	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)

	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
FREQUENZA	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale. Non rispetta le consegne.	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. E' puntuale nelle consegne.	E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe. E' sempre puntuale nelle consegne.
ABILITA'	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Non riesce ad orientarsi nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
DISPONIBILITA'	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni. Non interagisce con i compagni.	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.

La proposta su indicata, sottolineato, non è una mia decisione ma rappresenta unicamente una traccia su cui poter iniziare a riflettere poiché a breve saremo chiamati a prendere insieme decisioni importanti.

Ringraziandovi sempre per tutto ciò che state facendo eccellentemente

Vi abbraccio virtualmente.

La dirigente scolastica
Maria Luisa Mastrogiovanni
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. e norme ad esso connesse)